

PALINGEO S.P.A.

Sede in Via Meucci n. 26 -25013 Carpenedolo (BS) Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 6.705.640, forniamo la presente Relazione sulla gestione redatta, ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, nonché all'andamento ed al risultato della gestione, rinviandovi alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario.

Il presente documento espone dati raffrontati con i risultati dell'esercizio precedente per una migliore comprensione dell'andamento dell'attività sociale. Salvo ove diversamente indicato, i valori sono espressi in unità di Euro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Palingeo S.p.A. ("Palingeo" o "Società") con sede in Carpendolo (BS), è una società italiana che opera da oltre 20 anni nei settori della geotecnica e della geognostica per la realizzazione di opere edili, infrastrutturali e per il consolidamento dei terreni di fondazione o per il sostegno di fronti di scavo. La Società vanta una consolidata esperienza tecnico-professionale, progettuale ed esecutiva, con un solido background in perizie, interventi per opere di ingegneria edile e consolidamenti geologici.

Palingeo svolge la propria attività su commessa, in favore di committenti privati o di enti pubblici. L'acquisizione delle commesse avviene, nella maggior parte dei casi, operando come sub-appaltatore e, talvolta, attraverso partecipazione diretta ai bandi di gara in ATI con altri operatori del settore. I contratti di appalto stipulati dalla Società hanno durata variabile a seconda della tipologia e delle caratteristiche dello specifico cantiere e possono essere annuali, o pluriennali. La partecipazione a gare pubbliche e l'acquisizione di commesse sono curate dall'ufficio commerciale della Società che monitora costantemente le opportunità di sviluppo, ricercando e selezionando le gare di appalto cui partecipare e raccogliendo richieste di preventivo dai clienti privati. Successivamente, l'ufficio commerciale, unitamente all'ufficio tecnico, individua la soluzione migliore da sottoporre al cliente, procedendo, una volta ottenuto l'incarico, con l'avvio dello specifico cantiere fino alla consegna finale del progetto. La realizzazione viene monitorata secondo lo stato avanzamento lavori e, periodicamente, vengono effettuati collaudi e verifiche sullo stato dell'opera, oltre alle prove finali svolte al momento della consegna del cantiere.

Palingeo è specializzata in diversi ambiti di lavorazione ed intervento e, in particolare, nella realizzazione di micropali, mediopali e ancoraggi, jet grouting (gettiniezione), iniezioni di consolidamento, diaframmi, pali trivellati, pali C.F.A. (Continuos Flight Auger) e C.S.P. (Cased Secant Piles) e infilaggi. La Società svolge le citate lavorazioni al fine di offrire servizi di edilizia specializzata nel comparto delle fondazioni, nello specifico servizi geologici e infrastrutturali, tra cui: l'impermeabilizzazione e il consolidamento di terreni e rocce, la progettazione e la realizzazione delle fondazioni delle infrastrutture (tra cui anche parcheggi sotterranei), restauro strutturale e riassetto dei territori, stabilizzazioni di frane o scarpate. Oltre a tali interventi, sono compresi nelle attività effettuate dalla Società anche servizi di analisi e studio generalmente propedeutici e/o ancillari alle attività principalmente operative, quali indagini geologiche e prove in sito, oltre a elaborazione di dati tecnici a supporto delle attività di esecuzione infrastrutturale. Per poter operare in tutti questi ambiti,

Palingeo si è dotata nel tempo di un adeguato numero di gruppi completi di attrezzature che le consentono di gestire più cantieri contemporaneamente.

La Società opera su tutto il territorio nazionale, anche grazie alla competenza e all'affidabilità acquisite e affermate negli anni di attività, e presidia il proprio business, oltre che dalla sede legale a Carpendolo, attraverso 3 unità locali (magazzini), di cui due nella provincia di Brescia e uno nella provincia di Mantova.

L'organizzazione della Società può contare su un gruppo di professionisti altamente specializzati, il cui patrimonio di conoscenze tecniche è in aggiornamento continuo, su alti livelli di innovazione e su un parco macchinari e sistemi di perforazione che le consentono di proporsi come partner all'avanguardia. Il servizio offerto al cliente è completo e di alta qualità, comprendendo una consulenza iniziale pre-progettuale sulla fattibilità dell'opera e l'analisi dei costi previsti, un'offerta integrata che prevede attività di indagine geognostica e ambientale, oltre all'attività professionale di geologia e ingegneria e l'attenzione alla personalizzazione del progetto rispetto alle esigenze del cliente, resa possibile grazie al personale altamente qualificato e all'utilizzo di sistemi tecnologici integrati 4.0, i quali consentono anche un potenziamento dell'efficienza dei processi della Società.

La Società, infatti, è anche attenta allo sviluppo tecnologico finalizzato ad efficientare il procedimento produttivo: a tal fine si è dotata, nei cantieri, di attrezzature con tecnologia Industria 4.0 (interconnesse) che consentono il collegamento in remoto con l'ufficio tecnico tramite appositi applicativi e che, attraverso specifici portali, permettono il controllo delle manutenzioni ordinarie, dell'efficienza della macchina e della produzione da remoto. In tal modo la Società ha un continuo presidio sulle macchine (i) individuando tempestivamente le necessità o i problemi dei macchinari, (ii) intervenendo velocemente così da ridurre drasticamente i tempi di intervento e (iii) velocizzando la ripresa delle attività.

In ottica di presidiare ulteriormente questo aspetto, Palingeo ha avviato un nuovo progetto in collaborazione con una start-up innovativa che ha ideato un nuovo sistema informativo - integrabile anche con le tecnologie di Industria 4.0 - in grado di gestire e controllare in modo proattivo e puntuale gli impianti che lavorano in esterna. L'innovazione risiede nella possibilità, attraverso un sistema univoco e la sensorizzazione delle macchine, di effettuare una gestione della c.d. «manutenzione preventiva e predittiva» di impianti e macchinari di produzione nonché di monitorare costantemente la produttività e l'efficienza dei macchinari.

Certificazioni

La Società vanta tutte le principali certificazioni di qualità del settore, tra cui, in particolare la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015, la Certificazione di Gestione Ambientale ISO 14001:2015, la Certificazione del Sistema per la Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ISO 45001:2018 e la Certificazione Etica SA8000:2014 che garantisce le ottimali condizioni di lavoro. Si segnala, inoltre, che Palingeo è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 9B (attività di bonifica dei siti) ed è in possesso, dal 2001, dell'attestato di qualificazione CQOP SOA (Costruttori Qualificati Opere Pubbliche), per le opere di ingegneria edile e di consolidamento geologico delle seguenti categorie:

	Categoria	Classifica	Livelli di importo
OG1	Edifici civili e industriali	I	fino a € 258.000
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	III BIS	fino a € 1.500.000
OG4	Opere d'arte nel sottosuolo	I	fino a € 258.000
OG6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	IV-BIS	fino a € 3.500.000

OG8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	III	fino a € 1.033.000
OG12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambiente	I	fino a € 258.000
OS 21	Opere strutturali speciali	VIII	fino a € 20.658.000
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	IV	fino a € 2.582.000

Tematiche ESG

In ultimo, si segnala l'attenzione della Società per le tematiche ESG. In particolare, al momento Palingeo sta implementando alcune azioni volte al conseguimento di un rating ESG ed è impegnata nell'avvio di un proprio programma di comunità energetica finalizzato alla riorganizzazione e all'efficientamento energetico del proprio polo logistico nella provincia di Mantova, volto al raggiungimento dell'automazione organizzativa interna e dell'autonomia energetica. Parallelamente, la Società, collaborando con Green Future Project (B-Corp italiana), ha aderito al programma Climate Positive Subscription, che permette di compensare parzialmente la propria impronta carbonica sull'ambiente attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificato.

Capitale sociale della Società

Il capitale sociale di Palingeo S.p.A. ammonta ad Euro 1.000.000 ed è composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie di cui n. 1.282.500 azioni a voto plurimo nelle disponibilità di FLS Holding S.r.l..

La compagine societaria al 31/12/2023 è dettagliata come da tabella di seguito:

Soci	Valore nominale	% capitale sociale
FLS Holding S.r.l.	855.000 €	85,50%
Paolo Franzoni	15.000 €	1,5%
Gian Battista Lippi	15.000 €	1,5%
Leonardo Spada	15.000 €	1,5%
Sergio Lippi	100.000 €	10,00%
Totale	1.000.000 €	100,00%

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Fonte dati ISTAT

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano un ulteriore rallentamento del Pil mondiale in entrambi gli anni dell'orizzonte di previsione (+3,1% e +2,9% rispettivamente per il 2023 e 2024). Le prospettive economiche internazionali restano caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. L'inflazione di fondo ha mostrato un percorso di rientro più graduale. A fronte di questo andamento ci si aspetta che la fase di rialzo dei tassi delle principali banche centrali si avvii a conclusione.

Nell'area euro il Pil ha mostrato una marginale flessione congiunturale (-0,1% dopo il +0,2% dei tre mesi precedenti). Nel dettaglio nazionale, tra luglio e settembre, la Germania ha sperimentato un lieve calo (-0,1%) a

fronte di un tasso di crescita positivo per Francia e Spagna (+0,1% e +0,3% rispettivamente). Secondo la Commissione Europea l'attività economica dell'area euro sperimenterebbe, un rallentamento significativo per l'anno in corso (+0,6%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024(+1,2%).

Previsioni per l'economia italiana

Fonte dati ISTAT

Nel terzo trimestre di quest'anno, dopo il calo dei precedenti tre mesi (-0,4%), il Pil ha registrato una lieve crescita in termini congiunturali (+0,1%) pertanto la crescita acquisita del 2023 è confermata a +0,7%.

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive sia nell'industria (+0,3%) sia nei servizi (+0,1%). Nel primo caso la dinamica è stata più vivace nelle costruzioni (+0,9%) rispetto all'industria in senso stretto.

Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata al rischio di un ulteriore frammentazione dei mercati come conseguenza dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche e a un eventuale rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione con conseguente perdurare della politica monetaria restrittiva da parte della BCE. In Italia, per quanto riguarda gli investimenti, gli effetti delle politiche monetarie restrittive e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR.

Significativo rallentamento dell'inflazione trainata al ribasso dalla componente energetica

L'inflazione al consumo si è ridotta significativamente nel corso del 2023 e la discesa si è rafforzata a partire da ottobre. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, in termini tendenziali, (NIC) è sceso progressivamente dall' 11,6% di dicembre 2022 al 5,3% in settembre, dopo aver registrato un brusco calo in ottobre a 1,7% è diminuito secondo i dati provvisori, a 0,8% in novembre, livello minimo dal secondo trimestre del 2021.

Il tasso di inflazione acquisito per il 2023, nell'ipotesi che i prezzi rimangano invariati a dicembre, è pari a 5,7%.

Il calo è stato trainato dal forte rallentamento dei listini dei beni energetici, il cui tasso è sceso da 64,7% a fine 2022 a 0,7% in luglio ed è diventata marcatamente negativa in ottobre (-19,7%) e novembre (-4,5%). Tale andamento è stato il risultato di una riduzione del 26,4% dei prezzi degli energetici regolamentati nei primi undici mesi (+66,7% nel 2022) e di un significativo rallentamento di quelli dei beni non regolamentati, aumentati nello stesso periodo del 14% (+44% nel 2022).

In controtendenza i prezzi dei servizi, i quali hanno registrato nei primi undici mesi del 2023 un andamento pressoché costante intorno ad una media del 4,2%, oltre un punto sopra la media 2022 (3,1%).

L'inflazione di fondo ("core inflation" al netto di energetici e alimentari freschi), dopo l'aumento dei primi mesi del 2023, quando è salita dal 5,8% di dicembre 2022 a 6,2% in aprile, si è successivamente ridotta significativamente, raggiungendo il 3,6% in novembre e determinando una dinamica acquisita per il 2023 pari a 5,1%.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il 2023 è stato un anno di svolta per il settore delle costruzioni. Secondo il XXXV Rapporto Congiunturale e Previsionale del Cresme nel 2023 si è ravvisata una **frenata degli investimenti** nel settore delle costruzioni per il 2023 (-0,6%) che diventerà più brusca nel 2024, con una caduta del -8,5%. L'edilizia risentirà soprattutto della **fine del Superbonus**, che aveva dato grande slancio al settore negli ultimi anni, e le opere pubbliche finanziate dal PNRR non basteranno a compensare questa mancanza. Un'analisi dell'ANCE presentata il 30 gennaio nel corso di un convegno dell'Associazione dei costruttori agli esponenti di tutto l'arco Parlamentare evidenzia come "...Nel 2023 a causa delle crisi internazionali, dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse il Pil italiano ha perso slancio - spiega l'associazione dei costruttori - per questo l'apporto del settore delle costruzioni risulta importante per la crescita economica del Paese». Riavvolgendo il nastro gli anni neri della crisi, quelli dal 2008 al 2020, hanno mandato in fumo 92 miliardi di euro nel comparto. Poi il grande balzo

avanti: dal 2021 a oggi +75 miliardi pari al 5% (nel 2021 il settore ha subito una crescita del 29,2%). A spingere il settore il Superbonus con 44 miliardi di lavori (9 in più rispetto al 2022) e il Pnrr che ha prodotto un +18% di opere pubbliche. Qui a giocare un ruolo chiave sono stati i Comuni che hanno investito 18,6 miliardi, il 41% in più rispetto ai 13,2 miliardi del 2022.” Inoltre, il 2024, secondo le previsioni, si chiuderà con un -7,4% attutito però dalla grande corsa degli ultimi tre anni. «La fine del Superbonus, della cessione del credito, il ridimensionamento e l'assenza di una politica di incentivi per l'efficientamento energetico e sismico degli edifici porteranno a un crollo del 27% del mercato della riqualificazione abitativa», spiegano i costruttori. **Sull'altro fronte, quello delle opere pubbliche però è attesa una crescita del 20% pari a 10 miliardi di euro in più rispetto al 2023.**

Pertanto, considerando che il mercato di riferimento di Palingeo negli ultimi anni è molto focalizzato sulle opere pubbliche la Società non risentirà della contrazione del mercato “Privato” stabilizzando i propri programmi di crescita. La sfida delle opere pubbliche, adesso, sta nella **capacità esecutiva delle imprese**, e a tal fine Palingeo sta proseguendo nella propria attività di investimento in macchinari e personale al fine di poter affrontare al meglio i lavori contrattualizzati.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società ha incrementato la propria quota di mercato grazie ad un crescente numero di cantieri acquisiti nel corso dell'intero anno.

Il back-log acquisito alla data del 31/12/2023 ammonta a circa Euro 84 milioni a cui si aggiungono ulteriori Euro 19 milioni acquisiti nel primo trimestre 2024. Gli appalti acquisiti si concentrano prevalentemente nel centro-nord Italia; tuttavia sono in corso trattative per acquisire ulteriori commesse nel sud d'Italia dove, tra l'altro, Palingeo già opera. Il back-log acquisito si svilupperà sia nel 2024 per circa Euro 61,5 milioni sia nel 2025 per circa Euro 22,5 milioni

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi	58.497.148	51.020.946	7.476.202
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	13.137.132	7.956.088	5.181.044
Margine operativo netto (MON o Ebit)	9.470.891	5.422.738	4.048.153
Utile (perdita) d'esercizio	6.705.641	3.638.755	3.066.886
Attività fisse	14.574.108	14.370.421	203.687
Patrimonio netto complessivo	24.162.447	17.504.568	6.657.879
Posizione finanziaria netta	(7.816.215)	(6.659.154)	(1.157.061)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	61.575.420	53.274.060	32.528.449
Margine operativo lordo	13.137.132	7.956.088	3.821.876
Risultato prima delle imposte	8.958.564	5.317.004	1.779.244

La vostra Società nel corso del 2023 ha proseguito nello sviluppo delle attività caratteristiche incrementando la sua presenza sul mercato e confermandosi un player di rilievo nel settore delle fondazioni speciali. Nel corso del triennio 2021 - 2023 la crescita dei principali driver societari è stata importante, con un balzo evidente tra il 2021 e il 2022 dovuto, soprattutto, all'impulso del PNRR che ha permesso il via di molti lavori di interesse pubblico ai quali la vostra Società ha partecipato e tuttora partecipa con le proprie competenze. Anche a livello patrimoniale c'è stato un incremento generale della struttura legato alla crescita del lavoro e del valore della produzione che ha comportato l'acquisizione di nuovi macchinari e attrezzature, oltre ad un incremento della struttura del circolante netto e della posizione finanziaria netta, che si è evoluta per sostenere la crescita della Società.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022	Var. 23 vs 22	Var. % 23 vs 22
Ricavi della gestione caratteristica	58.497.148	51.020.946	7.476.202	14,65%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-281.455	-364.577	83.122	-22,80%
Valore della produzione caratteristica	58.215.693	50.656.369	7.559.324	14,92%
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	0	-37.500	37.500	-100,00%
Altri ricavi e proventi	3.292.727	2.655.191	637.536	24,01%
Valore della produzione	61.508.420	53.274.060	8.234.360	15,46%
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.797.101	21.581.960	215.141	1,00%
Costi per servizi	8.785.761	7.747.002	1.038.759	13,41%
Costi per godimento beni di terzi	4.666.647	3.992.092	674.555	16,90%
Altri costi operativi	256.845	902.870	-646.025	-71,55%
Valore aggiunto	26.002.066	19.050.136	6.951.930	36,49%
Costo del lavoro	12.864.934	11.094.047	1.770.887	15,96%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.137.132	7.956.089	5.181.043	65,12%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.662.242	2.133.350	1.532.892	71,85%
Accantonamenti per rischi	-	400.000	-400.000	-100,00%
Risultato operativo (EBIT)	9.470.891	5.422.739	4.048.152	74,65%
Proventi e oneri finanziari	-495.922	-133.203	-362.719	272,31%
Rivalutazioni/Svalutazioni di valore attività finanziarie	-16.405	27.469	-43.874	-159,72%
Risultato prima delle imposte	8.958.564	5.317.005	3.641.559	68,49%
Imposte sul reddito	2.252.923	1.678.249	574.674	34,24%
Utile (perdita) dell'esercizio	6.705.641	3.638.756	3.066.885	84,28%

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha registrato ricavi caratteristici per Euro 58,5 milioni, in incremento del 14,65% rispetto a Euro 51,0 milioni registrati nell'esercizio 2022, grazie all'importante spinta generata dall'acquisizione di cantieri legati a bandi di gara aggiudicati per la realizzazione delle opere pubbliche sostenute dal piano PNRR.

Il valore della produzione nel 2023 si è attestato ad Euro 61,5 milioni, in crescita del 15,46% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei menzionati risultati registrati in termini di ricavi. A comporre il valore della produzione complessivo, oltre ai ricavi di vendita e alla variazione dei lavori in corso su ordinazione (quest'ultima voce compresa nel valore della produzione caratteristica e negativa, nel 2023, per Euro 0,28 milioni), risultano gli altri ricavi, i quali passano da Euro 2,6 milioni del 2022 a Euro 3,3 milioni nel 2023 (24,01% yoy). Gli altri ricavi sono rappresentati principalmente da locazioni attive di attrezzature e macchinari strumentali, risarcimenti danni e assicurativi, contributi per beni strumentali,.

I costi di produzione ammontano complessivamente a Euro 48,4 milioni (Euro 45,3 milioni nel 2022) di cui i principali sono quelli per materie prime, di costi per servizi e del personale. In particolare, i costi per materie prime pari a Euro 21,8 milioni rimangono sostanzialmente allineate al 2022 (Euro 21,6 milioni) in quanto: (i) le nuove commesse o quantomeno le principali prevedono che gli acquisti dei materiali di lavorazione venga effettuata direttamente dall'appaltatore principale e (ii) si è assistito al progressivo calo del prezzo dei materiali di lavorazione che ha influito positivamente sul contenimento delle spese. I costi per servizi sono aumentati nel 2023 rispetto al 2022 del 13,41% (da Euro 7,7 milioni nel 2022 a Euro 8,8 milioni nel 2023), in ragione del sostanziale incremento delle prestazioni di servizi direttamente correlate al business sia in termini di lavorazioni esternalizzate sia in termini di trasporti e trasferte. In ultimo, i costi per il personale sono aumentati del 15,89% (da Euro 11 milioni del 2022 a Euro 12,9 milioni nel 2023), a seguito dell'ingresso di circa 18 nuove risorse, reso necessario al fine di far fronte a crescente volume di attività.

La crescita del business si è tradotta in un incremento dell'EBITDA, sia in valore assoluto, sia in termini di marginalità calcolata sul valore della produzione caratteristica. In particolare, il valore dell'EBITDA nel 2023 si attesta a Euro 13,1 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a Euro 7,9 milioni (+Euro 5,2 milioni yoy; +65,12%); a livello di marginalità, l'EBITDA margin calcolato sul valore della produzione operativa passa dal 14,9% del 2022 al 21,36% del 2023, denotando un maggiore efficientamento da parte della Società, soprattutto con riferimento alle materie prime (l'incidenza della voce sul valore della produzione caratteristica, infatti, passa dal 40,5% del 2022 al 34,8% del 2023). Coerentemente con il business e la struttura della Società, gli ammortamenti, pari nel 2023 a circa Euro 2,2 milioni (Euro 2 milioni nel 2022), si riferiscono principalmente, nel caso delle immobilizzazioni immateriali (Euro 0,46 milioni nel 2023), al marchio d'impresa, mentre per le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1,76 milioni, all'ammortamento di impianti e macchinari strumentali. L'EBIT, dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, risulta pari a Euro 9,5 milioni, in forte aumento rispetto a Euro 5,4 milioni del 2022 con un incremento yoy di +74,65%.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
ROE	27,8	20,8	7,0
ROI	29,6	22,4	4,6
ROS	16,3	10,4	5,9
INCIDENZA O.F.	1	0,3	0,7

Il **ROE** (Return on Equity), dato dal rapporto tra risultato netto d'esercizio e patrimonio netto, rileva la redditività del capitale proprio della Società.

Il **ROI** (Return on Investments), dato dal rapporto tra EBIT e capitale investito netto, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

Il **ROS** (Return on Sales), dato dal rapporto tra EBIT e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando quindi la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica.

L'**Incidenza degli Oneri Finanziari**, data dal rapporto tra oneri finanziari e i ricavi di vendita, misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sulle vendite.

Gli indicatori mostrano che nel 2023 la Società ha migliorato sensibilmente la propria redditività, pur registrando un leggero incremento dell'incidenza degli oneri finanziari.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente:

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	Var. 23 vs 22	Var. % 23 vs 22
Immobilizzazioni immateriali	7.184.990	7.996.958	-811.968	-10,2%
Immobilizzazioni materiali	7.237.369	6.142.465	1.094.904	17,8%
Immobilizzazioni finanziarie	151.749	230.998	-79.249	-34,3%
Attivo fisso netto	14.574.108	14.370.421	203.687	1,4%
Rimanenze	121.562	701.570	-580.008	-82,7%
Crediti Commerciali	29.742.625	27.439.738	2.302.887	8,4%
Debiti Commerciali	-16.298.134	-18.289.100	1.990.966	-10,9%
Capitale Circolante Commerciale	13.566.053	9.852.208	3.713.845	37,7%
Altri crediti	1.166.906	722.399	444.507	61,5%
Altri debiti	-3.539.159	-1.887.504	-1.651.655	87,5%
Crediti e debiti tributari	4.969.388	2.433.813	2.535.575	104,2%
Ratei e risconti netti	-2.586.056	-523.202	-2.062.854	394,3%
Capitale Circolante Netto	13.577.132	10.597.714	2.979.418	28,1%
Fondi rischi e oneri	-2.312.377	-2.439.059	126.682	-5,2%
Capitale circolante netto a Lungo termine	7.937.657	3.334.994	4.602.663	138,0%
Fondo TFR	-1.797.859	-1.700.348	-97.511	5,7%
Capitale Investito Netto	31.978.661	24.163.722	7.814.939	32,3%
Debiti Finanziari	15.604.105	10.814.486	4.789.619	44,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-7.787.890	-4.155.332	-3.632.558	87,4%
Posizione Finanziaria Netta	7.816.215	6.659.154	1.157.061	17,4%
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Riserve	16.456.806	12.865.814	3.590.992	27,9%

Utile (perdita) dell'esercizio	6.705.641	3.638.755	3.066.886	84,3%
Patrimonio Netto (Mezzi Propri)	24.162.447	17.504.569	6.657.878	38,0%
Totale Fonti	31.978.661	24.163.723	7.814.939	32,3%

Dallo stato patrimoniale riclassificato della Società al 31/12/2023 si evidenzia un attivo fisso netto di Euro 14,5 milioni, in crescita rispetto a Euro 14,4 milioni dell'esercizio precedente. La variazione è stata determinata prevalentemente dall'incremento delle immobilizzazioni materiali nette che passano da Euro 6,1 milioni al 31/12/2022 a 7,2 milioni al 31/12/2023, principalmente a seguito degli ulteriori acquisti di macchinari e attrezzature strumentali effettuati nell'esercizio al fine di coprire il fabbisogno necessario per lo sviluppo delle commesse acquisite. Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a circa Euro 7,1 milioni, sostanzialmente in linea con il valore al 31/12/2022 (la riduzione è legata al normale processo di ammortamento), e sono costituite prevalentemente dal marchio registrato di proprietà, per circa Euro 6,8 milioni; la restante parte afferisce a manutenzioni di natura incrementativa su immobili di terzi. Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per Euro 0,77 milioni e dagli strumenti derivati attivi per Euro 0,74 milioni.

Il capitale circolante commerciale si incrementa di Euro 3,97milioni rispetto al 31/12/2022 con una variazione del 37,70% yoy principalmente a causa dell'effetto combinato dell'aumento dei crediti commerciali per Euro 2,3 milioni yoy (da Euro 27,4 milioni al 31/12/2022 a Euro 29,7milioni al 31/12/2023), spinto dalla crescita significativa del fatturato e dalla riduzione dei debiti commerciali che passano da Euro 18,3 milioni del 31/12/2022 a Euro 16,3 milioni del 31/12/2023.

Il capitale circolante netto, influenzato anche dalle variazioni precedentemente riportate cresce di circa Euro 3 milioni con una variazione del 28,11% yoy. L'incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei crediti tributari netti per circa Euro 2,5 milioni, dalla crescita degli altri debiti e dei ratei e risconti netti rispettivamente di circa Euro 1,6 milioni e di circa Euro 2 milioni.

Nessuna variazione significativa nei fondi per rischi e oneri e nel TFR; al contrario il capitale circolante a lungo termine è cresciuto di circa Euro 4,6 milioni passando da Euro 3,3 milioni del 31/12/2022 a Euro 7,9 milioni al 31/12/2023 grazie all'aumento dei crediti per ritenute a garanzia trattenuti sui SAL liquidati.

L'indebitamento finanziario, come è pari a Euro 7,8 milioni, rispetto a Euro 6,6 milioni del 31/12/2022; le disponibilità liquide, pari a Euro 7,8 milioni, sono in crescita rispetto a Euro 4,1 milioni del 31/12/2022 per effetto della capacità della Società di generare cassa.

Nel complesso dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Margine primario di struttura	9.588.339	3.134.148	6.454.191
Quoziente primario di struttura	1,66	0,22	0,44
Margine secondario di struttura	13.637.607	7.540.217	6.097.390
Quoziente secondario di struttura	1,94	1,52	0,41

Il **quoziente primario di struttura**, dato dal rapporto fra patrimonio netto e capitale immobilizzato, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. Tale indice evidenzia per la Società un discreto rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato. Con riferimento al presente quoziente si dà evidenza della riclassifica del valore dei crediti oltre l'esercizio successivo che vengono riclassificati nel capitale immobilizzato, tale riclassifica ha un effetto negativo sull'indice portandolo a valori più contenuti e penalizzando l'esercizio 2022 dove risulta inferiore all'unità. Si dà evidenza che nel corso del 2023 tale indice si riporta a valori maggiori di 1 mettendo in risalto la capacità di copertura del capitale immobilizzato da parte del patrimonio netto della Società.

Il **quoziente secondario di struttura**, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + indebitamento finanziario non corrente). Tale indice indica un equilibrato match tra attività e passività a medio – lungo termine per la Società. Con riferimento al presente quoziente si dà evidenza della riclassifica del valore dei crediti oltre l'esercizio successivo che vengono riclassificati nel capitale immobilizzato, tale riclassifica ha un effetto negativo sull'indice portandolo a valori più contenuti e penalizzando l'esercizio 2022 d. Si dà evidenza che nel corso del 2023 tale indice è in miglioramento mettendo in risalto la capacità di copertura del fabbisogno finanziario durevole con fonti di finanziamento analoghe.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022	Var. 23 vs 22	Var. % 23 vs 22
A) Disponibilità liquide	7.784.603	4.153.522	3.631.081	87,42%
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.287	1.810	1477	81,60%
C) Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	n.m.
D) Liquidità (A+B+C)	7.787.890	4.155.332	3.632.558	87,42%
E) Credito finanziario corrente	0	0	0	n.m.
G) Debito finanziario corrente	7.987.978	4.825.964	3.162.014	65,52%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.566.859	1.582.453	1.984.406	125,40%
H) Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	n.m.
I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	11.554.837	6.408.417	5.146.420	80,31%
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)	3.766.947	2.253.085	1.513.862	67,19%
K) Debito finanziario non corrente	3.945.562	4.297.575	-352.013	-8,19%
L) Obbligazioni emesse non correnti	0	0	0	n.m.
M) Altri debiti finanziari non correnti	103.706	108.494	-4.788	-4,41%
N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	4.049.268	4.406.069	-356.801	-8,10%
O) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (I+N)	7.816.215	6.659.154	1.157.061	17,38%

	31/12/23	31/12/22	Variazione
Quoziente di indebitamento	1,32	1,28	-0,06
Quoziente di indebitamento finanziario	0,65	0,62	0,03

Il quoziente di indebitamento, conosciuto anche con il termine anglosassone di “leverage”, evidenzia il rapporto esistente fra il capitale investito netto e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggior peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui. Il quoziente rilevato dalla Società non indica un'eccessiva dipendenza da fonti di finanziamento esterne per entrambi i periodi di riferimento.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra indebitamento finanziario lordo e mezzi propri dovrebbe essere minore o uguale a uno, in modo tale che le fonti finanziarie della Società siano opportunamente per più delle metà di rischio e per meno della metà di prestito. Per entrambi i periodi di riferimento il quoziente registra un valore inferiore ad uno, evidenziando un opportuno bilanciamento delle fonti di finanziamento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i nuovi assunti.

Organico	31.12.2023	31.12.2022
N. dipendenti	212	191

Ambiente

Nel corso dell'esercizio alla nostra società sono state inflitte 2 sanzioni amministrative per danni ambientali.

La Società, collaborando con Green Future Project (B-Corp italiana), ha aderito al programma Climate Positive Subscription, che permette di compensare parzialmente la propria impronta carbonica sull'ambiente attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificato.

Investimenti

La Società è da sempre attiva e dedita all'utilizzo delle migliori soluzioni tecniche e di sistemi per soddisfare le variegate necessità ed esigenze della clientela, con particolare attenzione alla qualità e all'innovazione, offrendo ai clienti servizi specializzati e mettendo a disposizione degli stessi il proprio know-how al fine di garantire i migliori risultati in tutte le fasi dei processi costruttivi e di analisi.

Nel corso dell'esercizio, al fine di mantenere alti standard nell'esecuzione delle commesse in corso, la Società ha effettuato investimenti in macchinari, impianti ed attrezzature necessari per ottimizzare i servizi e l'operatività industriale. La programmazione degli investimenti è fondamentale per garantire alla Società di poter competere ed essere all'altezza di un mercato aggressivo e difficile, quale quello delle infrastrutture. La realizzazione di tali investimenti permette inoltre alla Società di aumentare il proprio valore nel tempo e mantenere in stato efficiente gli asset di proprietà. Tali investimenti hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in beni strumentali.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	32.809
Impianti e macchinario	2.688.313
Attrezzature industriali e commerciali	25.702
Altri beni	322.702
Costi di sviluppo	210
Altre immobilizzazioni immateriali	86.372

Si segnala che la società si è avvalsa nell'esercizio 2021 delle opportunità di procedere alla rivalutazione dei beni d'impresa, prevista dall'art. 1, commi 696-704, della L. n. 160/2019. Questo grazie all'art. 12-ter del D.L. n. 23/2020 in quanto, con questo tipo di rivalutazione, è possibile aggiornare i valori dei beni di impresa per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Al fine dell'individuazione del valore costituente il limite massimo della rivalutazione è stato utilizzato il criterio del valore di mercato, per la cui determinazione la società si è avvalsa di apposita perizia di stima redatta da un professionista terzo indipendente, appositamente incaricato. I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non sono in nessun caso superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le disposizioni di legge e nel rispetto delle indicazioni del documento interpretativo 7 dell'OIC e dei principi contabili OIC 16, OIC 21, OIC 24, OIC 25 e OIC 28.

Il metodo contabile utilizzato prevede la rivalutazione del costo storico.

I maggiori valori iscritti nell'attivo patrimoniale non sono riconosciuti ai fini fiscali.

Si indicano di seguito le informazioni relative ai beni rivalutati nell'esercizio ai sensi del D.L. n. 104/2020:

Categoria	Costo Storico	Valore residuo ante rivalutazione	Importo rivalutazione	Riserva da rivalutazione	F.do imposte differite
Marchi	0	0	8.000.000	5.768.000	2.232.000
Totale	0	0	8.000.000	5.768.000	2.232.000

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società possiede partecipazioni nelle seguenti società:

- Geminus Cup S.r.l., con sede ad Arese (MI), quota detenuta 5%;
- Tunnel 64 S.r.l., con sede a Bologna, quota detenuta 20%;
- Valdadige Società Consortile, con sede a Imola (BO), quota detenuta 23%.

Per quanto riguarda le informazioni in merito ai rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate". Le operazioni sia di natura commerciale sia di natura finanziaria avvengono a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e non detiene azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

In relazione al conflitto militare tra Russia e Ucraina si segnala che la Società non ha attività produttive né rapporti con clienti o fornitori in Russia o Ucraina. Pur non essendo la Società direttamente impattata dal conflitto e non avendo collegamenti con i paesi interessati dallo stesso, si segnala che le spinte inflazionistiche e le difficoltà di approvvigionamento, hanno determinato un aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, generando conseguentemente impatti indiretti sulla Società e sulle società operanti nel settore.

Tuttavia, nonostante quanto sopra, il management della Società ritiene non siano previsti elementi di rischiosità significativa in ragione dell'assenza di rapporti con i Paesi coinvolti nel conflitto.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio:

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per un'azienda la disponibilità di liquidità garantisce il rispetto delle scadenze previste e una sana crescita economica. La politica della Società è un'attenta pianificazione dei flussi di cassa aziendali attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite, che permettono il controllo sulle stesse e di riconoscere tempestivamente picchi di fabbisogno. Inoltre, la Società si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

RISCHIO DI CREDITO

La gestione del credito commerciale è un'attività essenziale per definire il massimo grado di esposizione che l'impresa ritiene ragionevolmente sopportabile per una fornitura che prevede un pagamento differito.

RISCHI MERCATO

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai player di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

RISCHI AUMENTO PREZZI MATERIE PRIME

Per quanto riguarda le materie prime maggiormente utilizzate nei cantieri si è provveduto ove possibile a mitigare il rischio fluttuazione prezzi con la presenza di clausole contrattuali che prevedono una revisione dei prezzi in funzione di determinati parametri economici. Nei casi in cui i contratti non prevedano formule di “price escalation”, la Società si cautela durante la fase di offerta utilizzando prezzi che tengono conto delle varie fluttuazioni pregresse ed analisi prospettiche dei relativi prezzi unitamente a congrue contingencies per eventuali incrementi non prevedibili.

RISCHIO TASSI INTERESSE

La Società ha in essere una posizione finanziaria netta con tassi di interesse variabili; pertanto, per perseguire l'obiettivo di contenere i rischi finanziari legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, attraverso operazioni di copertura del rischio tassi di interesse con derivati e per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla direzione amministrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

IPO SU EGM MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A

In data 13 febbraio 2023 la società viene ammessa da Borsa Italiana alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su EGM (codice: PAL.MI), Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il 16 febbraio 2024 Palingeo S.p.A. suona la campanella

in Borsa Italiana. Il prezzo di collocamento delle Azioni ordinarie è stato fissato in Euro 5 con una capitalizzazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 33 milioni. L'ammissione alla quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.620.300 azioni ordinarie, tutte di nuova emissione, di cui:

- n. 1.480.200 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 140.100 azioni ordinarie, corrispondenti a circa l'8,6% dell'offerta, rinveniente dall'aumento di capitale Greenshoe; inoltre, sono stati assegnati gratuitamente ai sottoscrittori n. 2.960.499 Warrant, con assegnazione di ulteriori 2 Warrant in sede di approvazione bilancio al 31/12/2023.

I titolari di questi strumenti finanziari avranno la facoltà di sottoscrivere in 3 periodi di esercizio (dicembre 2024, dicembre 2025 e dicembre 2026) le azioni di compendio, nel rapporto di una azione di compendio ogni due warrant posseduti, ad un prezzo di esercizio pari al prezzo di IPO, aumentato del 10% su base annua.

La Società, d'intesa con il Global Coordinator, Integrae SIM S.p.A., in considerazione della quantità e delle caratteristiche delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito del collocamento e al fine di privilegiare una composizione del book caratterizzata dalla presenza di investitori di elevato standing, ha determinato in Euro 5 per azione il prezzo delle azioni ordinarie.

Il controvalore del collocamento, includendo anche le azioni provenienti dall'opzione Greenshoe, è pari a Euro 8.101.500 (di cui Euro 700.500 di opzione Greenshoe al prezzo di collocamento). Il capitale della Società post collocamento è composto da 6.620.300 azioni senza valore nominale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel richiamare quanto esposto nella parte introduttiva del paragrafo sulle informazioni riguardanti i rischi cui la Società è esposta, si confida nella conferma e in un potenziale accrescimento, nell'esercizio 2024, del volume complessivo dei ricavi, in considerazione dei rapporti contrattuali sottoscritti. Accanto allo sforzo continuo finalizzato all'ottenimento di nuove commesse, la Società continuerà a porre attenzione alla politica di investimento strutturale in macchinari ed impianti all'avanguardia, necessari per l'ottimizzazione dei servizi e delle opere profusi, nonché nell'implementazione di un sistema di controllo di gestione con l'ausilio del nuovo software di gestione implementato a partire dal primo di gennaio del 2023.

Parimenti, proseguirà il costante impegno per una attenta ottimizzazione dei diversi costi gestionali.

CONCLUSIONE

In conformità all'ordine del giorno, siete chiamati a deliberare in merito alla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Carpenedolo, 28 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Spada Leonardo)